

IL LIBRO

# Manfredi racconta il Parco tra «rispetto e sentimento»

Ieri la presentazione dei testi raccolti dall'ex presidente del Parco di San Rossore «Un libro politico per fare il punto di 4 anni di lavoro»

PISA. «Un'occasione per mettere un punto fermo e per lasciare una traccia di ciò che è stato fatto», così **Fabrizio Manfredi** spiega il perché di "Un parco nel cuore", edito da Marco Del Bucchia, presentato ieri alla Leopolda. Il libro del resto non è un romanzo o un testo didattico, ma bensì una raccolta di relazioni, atti e comunicati stampa scritti durante il suo mandato da presidente dell'Ente Parco di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli. Manfredi li ha raccolti e pubblicati tutti insieme «per fare il rendiconto di quattro anni di intenso lavoro (dal 2012 al 2016, ndr) in cui ho portato avanti un'idea e un progetto di parco». Un'esperienza cominciata tra le difficoltà legate al dissesto finanziario e terminata tra le polemiche per la scelta politica di sostituire Manfredi con **Giovanni Maffei Cardellini**.

Con queste premesse il libro non poteva che essere anch'esso politico. «Mette in fila eventi, progetti, rapporti politici e di gestione del per-

sonale di un parco visto tanto come un ostacolo quanto come un'opportunità e speranza di sviluppo economico», ha sottolineato durante la presentazione **Alfredo De Girolamo**, presidente Cispel Toscana. «È un contributo per discutere di una realtà molto importante del nostro territorio che attualmente è un po' sotto traccia», ha aggiunto l'onorevole **Paolo Fontanelli**. «Per noi amministratori cogliere le potenzialità e superare i vincoli rappresenta una sfida e un obbligo da adempiere con spirito di servizio», ha commentato **Raffaele Latrofa**, assessore del Comune Pisa e per anni collaboratore di Manfredi quando lavorava al Comune di Viareggio.

«Nel dibattito si sono susseguiti e ripetuti termini come equilibrio, valorizzazione e tutela: quasi delle parole d'ordine per il presente e il futuro del Parco», ha chiosato il direttore del Tirreno **Fabrizio Brancoli**, intervenuto al dibattito come moderatore.

Un concetto sottolineato anche dai due aggettivi scritti da Manfredi nella dedica del libro: rispetto e sentimento. Vale a dire due valori a volte snobbati ma che qualificano il nostro operato. —

**Giuseppe Boi**



Da destra: Manfredi, Latrofa, Fontanelli e Brancoli

